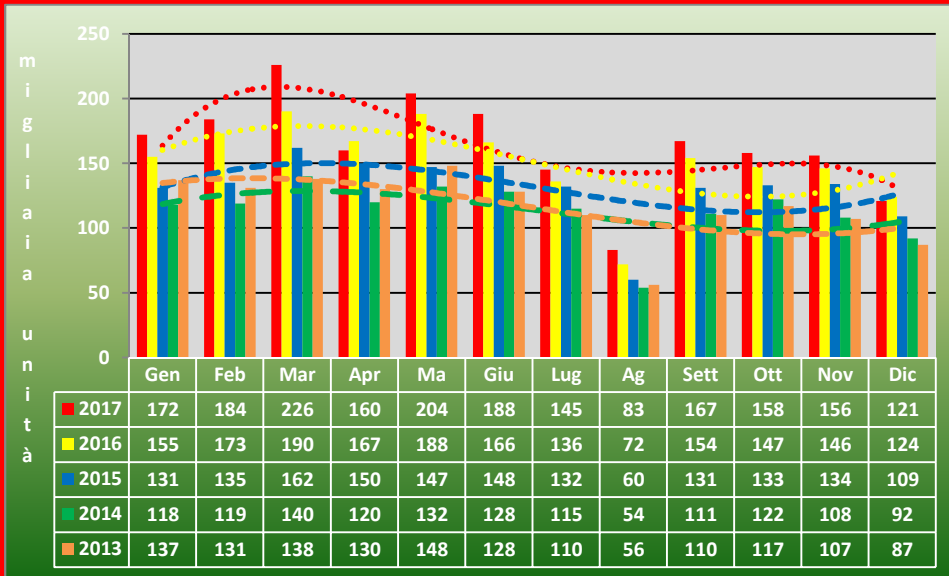


Mercato Italiano Auto: immatricolazioni a dicembre 2017

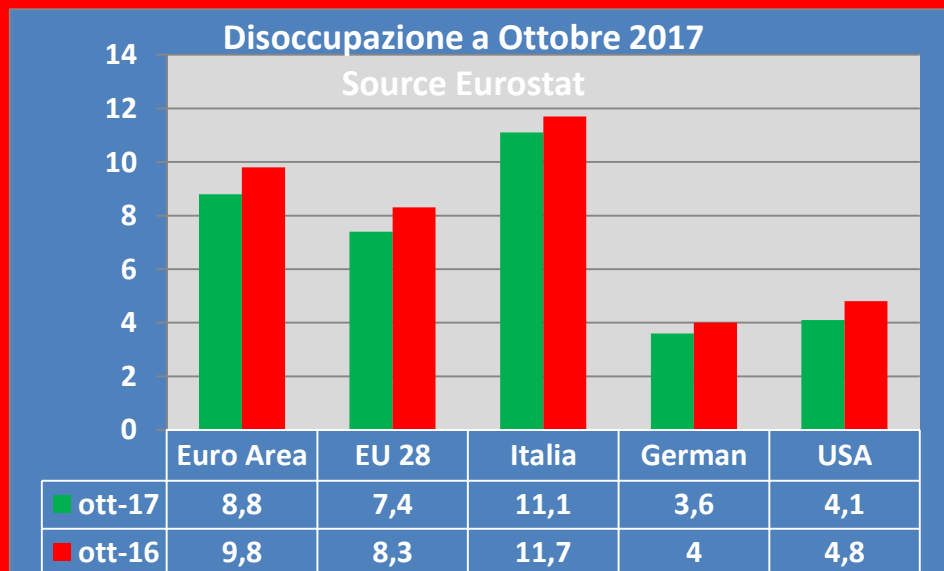
Secondo dato negativo dell'anno nella crescita delle immatricolazioni auto sul mercato Italiano: a dicembre -3,2% con 121.100 unità immatricolate. Il consuntivo dell'anno mostra un incremento del 7,9% a 1.970.497 unità.

Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



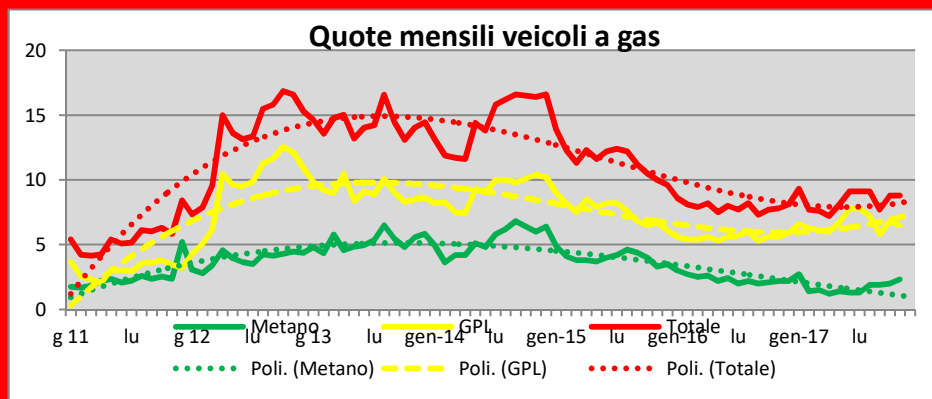
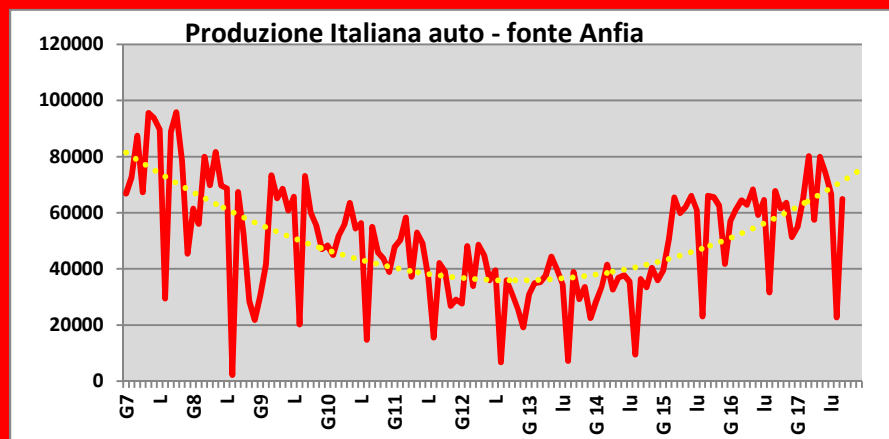
L'Anfia sottolinea che il risultato dell'anno "è stato possibile anche grazie alle campagne promozionali delle Case auto e delle reti di vendita, essendo la domanda di auto nuove ancora piuttosto debole. In assenza di misure a sostegno della sostituzione delle vetture più vecchie in circolazione, infatti, ci

si aspetta un 2018 in linea con il 2017. Un contributo positivo – conclude l'Anfia – potrebbe derivare anche dal contenimento della fiscalità di settore – ricordiamo, a titolo di esempio, che da ieri sono nuovamente scattati gli adeguamenti tariffari dei pedaggi autostradali, con un aumento medio attorno al 2,7%. Anche secondo Unrae: "Il 2017 si è finalmente riallineato al reale potenziale del mercato italiano, anche se con nuove declinazioni nella composizione del mix canali di vendita". "Il 2018 – prosegue l'Unrae - eredita il problema della qualità del nostro parco circolante, molto grande e molto vecchio (età media 10,5 anni) sul quale è necessario che i Decisori locali, subito, e poi il rinnovato esecutivo nazionale agiscano con determinazione per assicurare la raggiungibilità dei target di emissione previsti per il 2020."



Approvata la legge di stabilità 2018 il Parlamento è stato sciolto dal Presidente Mattarella e nuove elezioni sono state fissate per il 4 marzo: siamo quindi oggi in piena campagna elettorale. In questo quadro si rinvia alla prossima primavera con un nuovo Parlamento e un nuovo Governo ogni possibilità circa le necessarie riforme di cui il Paese ha bisogno. E di queste riforme l'Italia ha bisogno per consolidare i risultati economici conseguiti negli ultimi mesi. Il governo dell'onorevole Gentiloni, che rimarrà in carica fino a marzo, ha ottenuto alcuni risultati positivi come la ripresa, al di là delle aspettative, del reddito e continua a promettere sgravi fiscali e iniziative a favore dell'occupazione, e i dati sembrano giocare a suo favore: a ottobre la disoccupazione è rimasta stabile all'11,1%, comunque scesa rispetto all'11,7% di un anno fa. Diminuisce leggermente anche la disoccupazione giovanile: 34,7% a ottobre contro il 35,4% di settembre, e al di sotto del 37,7% dell'ottobre dello scorso anno.

Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, nota positiva per l'Italia è la continuazione del trend di aumento della produzione di auto. Secondo i dati raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, nei primi 9 mesi la crescita è stata del 5,5%, a 565.874 unità.



Rimane stabile all'8,8% la quota dei veicoli a gas rispetto al mese scorso, e all'8,1% dello scorso anno, soprattutto per merito della risalita del GPL: migliora ancora nel mese il contributo del metano.

Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta a dicembre al 12,8%. Nel mese il diesel sale al 57,3% (ma era del 59,1% a dicembre 2016). Nel totale dell'anno si attesta al 56,7%, in discesa rispetto ai 2016 (57,4%). I veicoli a benzina scendono al 29,9% (31,6% nel totale del 2017). Per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili le proporzioni tra le varie alternative nell'anno continuano a spostarsi a favore dell'elettrico..

